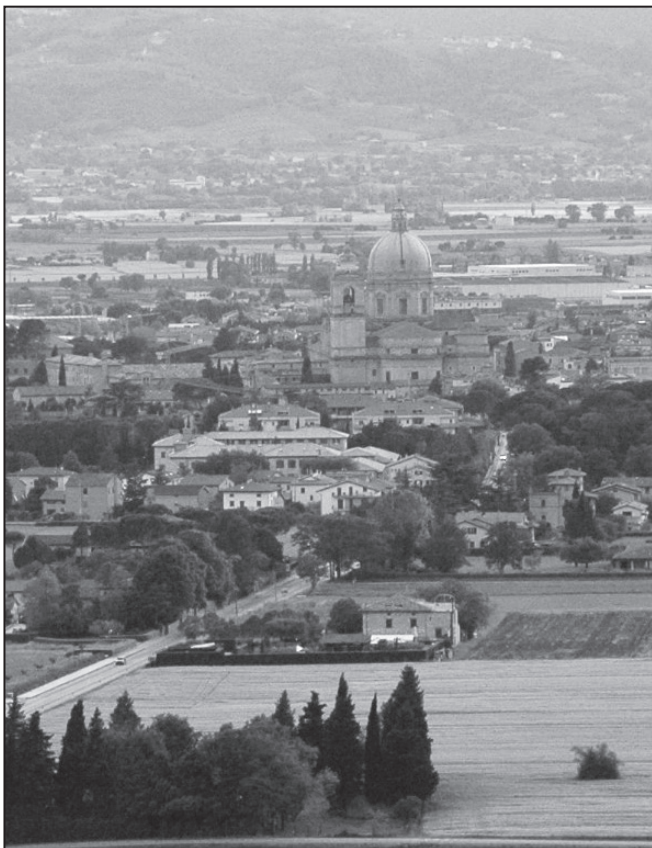


“Per uno sviluppo delle imprese del territorio tramite risorse interne”

“Arginare gli effetti della globalizzazione nel sistema bancario”. Con questo obiettivo si è costituito, pochi giorni fa, il Comitato dei promotori per la creazione della nuova “Banca di Assisi”. Una banca di credito cooperativo che intende porsi al fianco dei singoli cittadini, delle famiglie e delle imprese, sempre più arginate dal sistema bancario presente nel nostro paese. Infatti, l'eccessiva concentrazione di grandi gruppi bancari ha vincolato l'accesso al credito a rigidi parametri, spersonalizzando il rapporto con la gente. “Le grandi aggregazioni bancarie – afferma Fosco Valorosi, promotore del Comitato – tendono ad inquadrare il cliente in determinati parametri, scambiandolo per una macchina. Oggi è necessario che le persone possano ottenere, senza difficoltà insormontabili, un piccolo credito per riqualificare, avviare un'impresa o sostenere un acquisto, dando come garanzia la propria serietà, affidabilità e qualità dell'idea e non solo i freddi parametri finanziari”. Il progetto di costituire la “Banca d'Assisi” è nato nell'estate di due anni fa, quando nel territorio, emerse l'esigenza di attivare uno strumento di sviluppo economico per i cittadini. Oltre al servizio di credito



SVILUPPO

SOLITUDINE

“Uomo al semaforo” Lombardi risponde all'appello

La solitudine e il “mal di vivere” colpisce anche nelle tranquille città di provincia come Bastia. La vittima è un uomo che sosta ai semafori delle strade bastiole, spesso in stato di ebbrezza. Un cittadino ha scritto al sindaco Lombardi, invitando l'amministrazione a intraprendere un'azione tempestiva ed efficace per la soluzione di questo disagio. “L'amministrazione – è scritto in una nota del comune – è più volte intervenuta nei confronti di questa persona, coinvolgendo anche la famiglia. Alla stessa sono state offerte varie indicazioni di opportuni orientamenti al fine di affrontare le difficoltà nella gestione della situazione del proprio caro. In merito a ciò, viste le caratteristiche del soggetto, sono stati coinvolti i servizi specialistici della Usl del territorio perché venissero messi in campo tutti gli interventi adatti. Purtroppo in talune situazioni l'intervento dei servizi risulta inefficace poiché non è presente la volontà da parte del soggetto o dei suoi familiari a voler riconoscere ed affrontare le proprie difficoltà e di conseguenza a collaborare con i servizi in tal senso”.

“Un progetto ispirato dai principi etici dei Monti della Pietà”

debito. Per questa loro caratteristica si rivolgevano alle popolazioni urbanizzate dove tanti vivevano in condizioni di pura sussistenza. I contadini, infatti, di norma non avevano nulla da impegnare se non sementi ed utensili da lavoro. La procedura di costituzione del Comitato dei promotori, quindi il passo decisivo per la nascita della Banca di Assisi, è stata avviata il 29 giugno scorso e si è conclusa pochi giorni fa, raccogliendo anche parole di apprezzamento da parte dell'Amministrazione comunale e dalla cittadinanza. Tra qualche settimana l'iniziativa sarà presentata ufficialmente e si avvierà la fase di raccolta delle adesioni. “L'obiettivo – continua Valorosi – è raggiungere 5 milioni di euro di capitale sociale nei prossimi 6 o 7 mesi. Raggiunte le quote avvieremo l'iter presso la Banca d'Italia. Ci auguriamo di aprire il primo sportello entro i primi mesi del 2009. Inoltre cercheremo di essere presenti non solo su Assisi, ma anche a Bastia, un territorio piccolo, ma ricco sotto il punto di vista industriale e turistico. Questo credito cooperativo nasce per poter riutilizzare in loco i risparmi, generando sviluppo ed evitando che i capitali escano fuori dal territorio”.

Nasce la nuova Banca di Assisi più vicina alle famiglie

Si cerca di arrivare a 5 milioni di capitale sociale. Sportelli anche a Bastia

e di finanziamento per nuove attività, la nuova banca sarà anche strumento di consulenza per famiglie e imprenditori, dando consigli sulle attività di sviluppo, mantenendo sempre il profilo etico, seguendo le orme lasciate nel tempo dai “Monti della Pietà”.

ANDREA FRAU
PERUGIA

Infatti fu proprio in Umbria, e in particolare ad Assisi, che alla fine del XV secolo, i Francescani iniziarono ad erogare i primi prestiti

di limitata entità, in cambio di un piccolo pegno. La loro funzione era, quindi, quella di finanziare persone in difficoltà. A tal fine per il loro funzionamento i beneficiari fornivano in garanzia del prestito beni di valore che si vedevano restituito quando ripianavano il

UNISU: Università Telematica delle Scienze Umane - Creata pensando a te.

NASCE OGGI L'UNIVERSITÀ DI DOMANI

Frequenti QUANDO VUOI, DOVE VUOI anche 24 ore su 24.

www.unisu.it



CORSI di LAUREA in: - GIURISPRUDENZA - ECONOMIA - SCIENZE POLITICHE - SCIENZE DELLA FORMAZIONE



UNISU
Università telematica delle Scienze Umane

Polo Didattico remoto per l'UMBRIA
Via M. Angeloni 62 Perugia

Numero Verde

800 691181